

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. P - R - 5

2. B. II. n. 7.

P. n. 5

~~1774~~ - 1774.

Collegio Clementino di Roma Diretto dai Somaschi



PROVIGIONI,

Che restano sempre in dominio del CONVITTORE .

LI Mobili , se si vogliono nuovi , sogliono costare scudi 34. in circa : se usati , ma ben' condizionati , quando vi sono , scudi 24. in circa .
Una posata d' argento per uso di tavola : un' candeliere , calamaio , e polverino di ottone .
Due mute d' abiti neri : sette pezzi di State , ed altrettanti d' Inverno . Mantello , Giustacore , Camiciuola , e Calzoni per fuori di Collegio ; Zimarra , Camiciuola , e Calzoni per Casa . Quella d' Estate , che è di stamigna , suole costare scudi 32. in circa , e quella d' Inverno , che è di panno , scudi 40. in circa . Calzette , che si permettono di seta , Collari , e Collarine d' Abbate per fuori , e dentro di Collegio , Cappello , Scarpe , &c .
Una Veste da Camera per la Camerata , un Sortù di droghetto colorito di spesa di cinque scudi in circa per la villeggiatura .
Libri a proporzione delle Scuole , oltre l' Ufficiuolo della B^{na} Vergine , ed alcun' altro di divozione .
Biancheria sufficiente da letto , e di dosso , tutta senza merletti , i quali pure si vietano a' manichini .
Una tovaglia lunga palmi 18. larga palmi 5. con sei tovagliuoli per uso del Refettorio .

Spese straordinarie .

MAnce ad alcuni della Servitù secolare , che sogliono essere paoli dodeci , nell' ingresso al Collegio .
Accettazione alla sua Congregazione , che è di uno scudo .
Il Convittore , che recita , ò balla nel Teatro per le Opere , ha l' uso degli abiti ; che sono in Guardarobbe ; mà soccombe alla spesa del rifarcimento , ed assettamento bisognevole alla vita .
Vi è poi qualche spesuccia di rifarcimenti d' abiti trà stagione , di calze , di biancheria &c .

Spese arbitrarie .

LA lezione di lingua Tedesca , importa paoli 15. per ogni mese : di lingua Francese paoli dieci .
Quella del Flauto , e della Mandola una piastra romana . Quella del Violino , del Cembalo , ò del Violoncello uno scudo , e mezzo .
Parimente uno scudo , e mezzo si paga per ogni mese la lezione della Matematica , ò della Legge .
La lezione del disegno paoli 12. al mese . Quella del ballo a parte , e similmente quella della Scherma una piastra romana .
La Cavallerizza importa due scudi al mese , oltre alcuni straordinarij , come nell' ingresso di paoli 15. nell' uso de' speroni paoli 6. nell' uso della staffa paoli 15. , e per Natale scudi due in circa , ed altrettanti per Ferragosto .



N O T I Z I A

*Delle spese, che sogliono farsi da' Signori CONVITTORI
nel Collegio CLEMENTINO di Roma sotto l' Educazione
de' Padri della Congregazione di Somasca.*



Spese ordinarie, e certe.

LA spesa ordinaria del Convitto, che serve ancora per la carta, penne, ed inchiostro ad uso delle Scuole, per le candele, e il fuoco nell' inverno, è di scudi otto romani al mese, quali si pagano anticipatamente di sei in sei mesi, che fanno scudi quarantotto per rata, e sono all' anno _____ scudi 26.

Di più si contribuisce un' altro scudo al mese, quale serve per pagare le lezioni ordinarie di Ballo, e Scherma, i Camerieri, ed altri Serventi secolari del Collegio, che fanno l' annua somma di _____ sc. 12.

Avvertesi, che in caso di assenza temporaria dal Collegio non si restituisce Convitto; eccettuata l' assenza per cagione di malattia. Nella partenza dal Collegio si restituisce il residuo: come per lo contrario niuno debbe partire dal medesimo prima d' avere interamente soddisfatto.

Vi sono inoltre le seguenti spese.

NEL Carnevale per il Teatro, e per le Cene straordinarie _____ sc. 9.

Nel mese di Agosto per la solenne Accademia, ed Oratorio in musica in occasione della festa di Maria Vergine Assunta _____ sc. 2.

Nel mese di Settembre per l' Accademia pubblica di Lettere, ed Esercizj Cavallereschi, quando v' è _____ sc. 1.

E pel' nolo, ed assettamento dell' abito Accademico _____ sc. 1.

Nel mese di Ottobre in occasione della villeggiatura pel' trasporto di Persona, e di robbe, e per le cibarie straordinarie _____ sc. 6.

Mance a' Maestri di Ballo, e Scherma, alla Servitù secolare del Collegio, alli Svizzeri di Palazzo, al Barbiere, ed al Parrucchiere due volte all' anno, cioè per Natale, e per Ferragosto _____ sc. 4. 20.

Limosina alla Congregazione di un paolo al mese _____ sc. 1. 20.

Alla Lavandara per ogni anno _____ sc. 4. 80.

Al Barbiere per pettinatura cotidiana, o rasatura di fronte per tutto un' anno _____ sc. 1. 50.

Al Parrucchiere per servizio di parrucche all' anno _____ sc. 2.

In tutto _____ sc. 140. 70.

Per le minute ricreazioni, ed uso particolare de' Signori Convittori resta in libertà de' Signori Parenti assegnar' loro quel picciolo sussidio mensile, che sembrerà loro più proprio;

PRO-

P. n. 5
Roma
Clementino
C. R. a Somascha

INFORMAZIONE

PER L'INGRESSO DE' CAVALIERI

Nel Pontificio Nobile

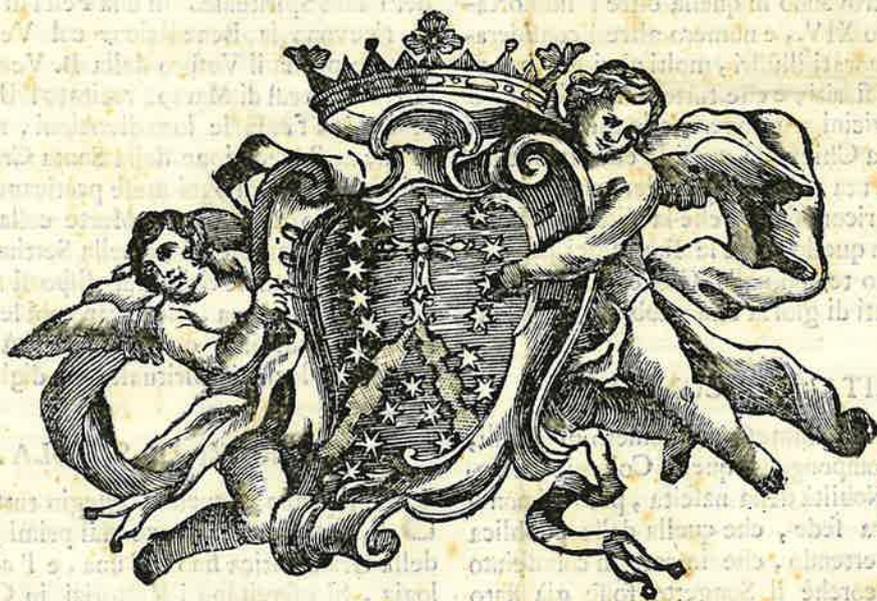
COLLEGIO CLEMENTINO

DI ROMA

SOTTO L'EDUCAZIONE

DE' PP. DELLA CONGREGAZIONE

DI SOMASCA



IN ROMA MDCCLXXIV,

NELLA STAMPERIA CRACAS,

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

INFORMAZIONE.



L COLLEGIO CLEMENTINO sono ormai due Secoli, che dal Sommo Pontefice CLEMENTE VIII. di santa, e gloriosa memoria fu in Roma fondato per l'educazione ne' buoni costumi, e negli Studj delle lettere umane, e delle Scienze della Gioventù Nobile tanto Romana, quanto Straniera entro, e fuori d'Italia, e di tutte le Collegiali pubbliche insegne, e privilegj onorato, ed all'amministrazione, e governo de' Padri della Congregazione di Somasca gelosamente raccomandato. La continuata sua felice durazione è un' evidente argomento del suo buon'ordine. E nuovo sempre gli aggiunse accrescimento di gloria dell'ottimo riuscimento di tanti Principi, e Cavalieri, Capitani celebri, e Ministri di Stato rinomati nelle primarie Regie Corti, i quali oramai per tutta l'Europa distribuiti, non lasciano alle straniere Nazioni ignoto il nome di così illustre Collegio. Anzi chi solo mira la Corte di Roma, trovando in quella oltre l'immortale Benedetto XIV., e numero altresì considerabile di Porporati illustri, molti altri Personaggi che sono fioriti, e che tuttora fioriscono, o giunti, o vicini a giungere alle più eminenti dignità della Chiesa, i quali la educazione loro hanno avuta nel Collegio Clementino, farò costretto a riconoscere, che la Virtù, e l'onore hanno in quello poste le sue radici per maturare a suo tempo nella Gioventù, che vi si alleva, frutti di gloria alla pubblica, e privata felicità.

QUALITA' DE' CONVITTORI.

PER essere ammessi nel numero di quelli, che compongono questo Collegio, è necessaria la Nobiltà della nascita, per cui non si ricerca altra fede, che quella della pubblica fama; avvertendo, che in caso di conosciuto difetto, ancorchè il Soggetto fosse già stato ammesso, farebbe subito con poco suo decoro licenziato.

ESERCIZI DI PIETA'.

Come la principal mira de' Padri nell'arduo mestiere, che hanno intrapreso, si è quella di formare nel Giovinetto da educarsi un Cavaliere Cristiano; così intorno a questo

principalmente si affaticano, procurando d'istillare negli animi docili, e teneri una vera, e sorda Pietà, la quale sempre più cresce col crescere degli anni, e passi in costume, che duri finchè dura la vita. La mattina dunque subito alzati fatta insieme nella Congregazione Orazione vocale frammischiata con mentale; il che pure fanno la sera prima di coricarsi a letto, odono ogni giorno la Santa Messa, ed ogni giorno recitano l'Ufficio della B. Vergine, restando distribuito il Rosario fra li giorni della Settimana. Ogni giorno in ore ripartite ciascuna Camerata visita particolarmente il SSmo Sacramento, che in una delle Cappelle si conserva. Nei dì Festivi cantano l'Ufficio della B. Vergine nella loro Congregazione, e dai Padri Assistenti sentono un discorso spirituale. Nei Sabati cantano le Litanie della B. Vergine. Ogni otto giorni si confessano, ed ogni quindici si comunicano, essendovi il comodo di ciò fare anche più spesso secondo il consiglio del Padre Spirituale. In una Festa di ogni mese ricevono la Benedizione col Venerabile, cantato prima il Vespro della B. Vergine. In tutti i Venerdì di Marzo, recitato l'Ufficio della Croce, fanno le loro divozioni, ricevendo in fine la Benedizione della Santa Croce. Nel primo Venerdì di ogni mese praticano il divoto esercizio della buona Morte colla Benedizione del Sacramento, e nella Settimana Santa fanno spirituale ritiro per disporli alla Festa della Santa Pasqua. Celebrano poi le altre Solennità più distinte con particolarità di divozione, di lezioni spirituali, di digiuni, e di orazioni.

ESERCIZI DI SCUOLA.

S' Insegnano in questo Collegio tutte le Belle Arti, e le Scienze dai primi elementi della Grammatica fino all'una, e l'altra Teologia. Si esercitano i Rettorici in Componimenti di prose, e di versi, tanto nella lingua Latina, quanto nella Italiana, e nella Greca, di cui danno pubblico saggio nell'Accademia, che sogliono tenere ogni anno per la Passione di Nostro Signore; e lo stesso fanno gli Umanisti in quella per la solennità del Santo Natale. I Filosofi poi, Matematici, e Teologi ogni settimana alla presenza de' loro Condi-

scopoli sostengono Conclusioni, ed i primi colla rispettabile raccolta di Machine, che si ha, e che di anno in anno s' aumenta, si esercitano praticamente nella Fisica sperimentale. Ogni anno si fa rigoroso esame pel passaggio alle Classi superiori, nel quale restano prescelti i più abili, si desta ne' meno applicati emulazione virtuosa, e desiderio efficace di raddoppiare in appresso lo studio per pareggiare i compagni. I più diligenti vengono ammessi all' Accademia degli STRAVAGANTI, da cento e più anni eretta sotto la protezione della S. M. di Cristina Regina di Svezia, e aggregata all' Arcadia. Per lo studio delle Leggi si fanno venire in Collegio i pubblici Lettori della Sapienza. Si esercitano nel Carnovale i Cavalieri nel recitare Tragedie, nel che acquistano oltre la disinvolatura del portamento, la prontezza del favellare nelle pubbliche radunanze.

ESERCIZI CAVALLERESCHI.

Si come dopo il fondamento principale della Fierà, e del sapere, gli esercizi di quelle Arti, che diconsi Cavalleresche, di Scherma, Ballo, Suono, Picca, Bandiera, Disegno, Lingue Straniere, per le quali si hanno Maestri in ogni professione destinati, sono gli ornamenti proprj de' Cavalieri; così vi è comodo di poterle apprendere. Alle Classi maggiori si concede ancora la Cavallerizza nel Cortile affai opportuno del Collegio; nè questi Esercizi in conto alcuno pregiudicano allo studio delle Lettere, praticandosi in giorni festivi, o nelle ore disoccupate.

E come è una delle principali obbligazioni del Cavaliere la civiltà, e le creanze, così con tutta attenzione, e delicatezza, a questo s' invigila dai Padri. Che però nonostante il familiar convivere, che hanno tra loro i Convittori, li obbligano a trattare insieme con quella convenienza, e rispetto, che praticerebbono, se vivessero nelle loro case separati.

SPESE ORDINARIE,
E CERTE.

La spesa ordinaria del Convitto è di scudi otto Romani al mese, i quali si pagano anticipatamente di sei in sei mesi, che fanno scudi 48. per rata, e sono all' anno — scudi 96. Di più si contribuisce un' altro scudo al mese, che serve per la carta, pen-

ne, ed inchiostro ad uso delle Scuole, per le candele, ed il fuoco nell' inverno, e per pagare le lezioni ordinarie di Ballo, e Scherma, i Camerieri, ed altri serventi secolari del Collegio, che fanno l' annua somma di — scudi 12.

Avvertasi, che eccettuata l' assenza dal Collegio per occasione di malattia non si restituisce convitto; si rende bensì il residuo nella partenza totale dal Collegio, da cui niuno dee partire prima di avere intieramente soddisfatto.

Vi sono in oltre le seguenti Spese.

- Nel Carnovale per il Teatro, e per le Cene straordinarie — sc. 10.
 - Nel mese di Settembre per l' Accademia di Lettere, ed Esercizj Cavallereschi — sc. 3.
 - Nel mese d' Ottobre per la Villeggiatura per il trasporto della Persona, e delle robe, e per le cibarie straordinarie — sc. 10.
 - Mancie a' Maestri di Ballo, di Scherma, alla Servitù secolare del Collegio, agli Svizzeri di Palazzo, ed al Parrucchiere due volte all' anno, cioè per Natale, e per Ferragosto — sc. 4. 20.
 - Limosina di un Paolo al mese alla Congregazione — sc. 1. 20.
 - Al Parrucchiere all' anno per servizio delle Camerate piccole — sc. 4. 50.
 - E per servizio delle Camerate grandi — sc. 7. 50.
 - Alla Lavandara per ogni anno — sc. 4. 80.
- Sicchè per le Camerate piccole la somma è di — scudi 139. 70.
E per le Camerate grandi — scudi 142. 70.

Per le minute ricreazioni, ed uso particolare de' Signori Convittori resta in libertà de' Signori Parenti assegnar loro quel piccolo sussidio mensuale, che sembrerà più proprio; essendo però desiderabile, che questo non oltrepassi lo scudo.

SPESE STRAORDINARIE.

M Ancie ad alcuni della Sèrvitù secolare, che fogliono essere paoli ~~15~~, nell' ingresso al Collegio.

Limosina nell' accettazione alla sua Congregazione, che è uno scudo.

Il Convittore, che agisce nel Teatro per le Opere, ha l' uso degli abiti, che sono in Guardaroba; ma soccombe alla spesa del risarcimento, ed assettamento bisognevole alla vita, come pure stà a suo carico quella piccola spesa, che può occorrere, di risarcimento di abiti fra stagione di calze, &c.

SPESE ARBITRARIE.

L A Lezione di lingua Tedesca importa paoli 15. per ogni mese: Di lingua Francese paoli dieci. Quella del Flauto, del Violino, Cembalo, Violoncello, e della Mandola paoli quindici; parimente uno scudo, e mezzo si paga ogni mese la lezione della Legge. Quella del Disegno paoli 15. Quella a parte del Ballo, e della Scherma una piastra Romana, e quella di scrivere bajocchi 50.

La Cavallerizza importa due scudi al mese, oltre alcuni straordinarj, come nell' ingresso di paoli 15., nell' uso degli speroni paoli 6., nell' uso della staffa paoli 15., e per Natale scudi due, e altrettanti per Ferragosto.

PROVISIONI,

Che restano sempre in dominio del Convittore.

L I mobili, se si vogliono nuovi, fogliono costare scudi 34. circa: se usati, ma ben condizionati, quando vi sono, sc. 24. circa.

Consistono in una scanza, e piccolo burò, due materazzi, tre banche di ferro, due tavole, copertina verde, coperta di lana, e una imbottita in Città.

Per Campagna un letto a cigne con materazzo, cuscino, e capezzale, che costa circa scudi 10.

Una posata d' argento per uso di tavola: un candeliere, calamajo, e polverino di otone.

Due mute di abiti neri: sette pezzi di state, ed altrettanti d' inverno. Mantello, Giustacore, Camiciuola, e Calzoni per casa, Quella d'estate, che è di stamigna suole costare circa scudi 32., e quella d' inverno, che è di panno scudi 40. incirca.

Calzette, che si permettono di seta, Collari, Collarine da Abate, per fuori, e dentro del Collegio, Cappello, e scarpe con fibbie anche d' argento, ma senza brilli.

Una veste di camera per la Camerata, ed un' abito di camellotto cenerino con calzette mischie per la Villeggiatura, della spesa di scudi 9., e di un capriolè pure cenerino di panno, di circa scudi 7. Biancheria sufficiente da letto, e di dosso, tutto senza merletti, e ricami, i quali pure si vietano a' manichini. Una tovaglia lunga palmi 18., e larga palmi 6., con sei tovaglioli per uso del Refettorio.

Libri a proporzione della Scuola, oltre l' Ufficio della B. Vergine.

